

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE

On. Caon – Al Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e forestali

Per sapere, premesso che:

- la Cassa nazionale assistenza e previdenza per allenatori e guidatori trotto e allenatori e fantini galoppo fondata nel 1968, ha come scopo quello di assistere i professionisti ippici durante e al termine della propria attività;
- l'esigenza dalla quale trae origine la Cassa è quella di dare supporto per eventuali incidenti, dovuti alla pericolosità della professione svolta, e dalle precarie condizioni economiche in cui si venivano e si vengono a trovare numerosi allenatori, guidatori e fantini al termine della loro carriera professionale;
- la Cassa viene finanziata da una quota diretta (contribuzione dei soci) e da una quota maggioritaria indiretta dal comparto ippico e precisamente una quota parte proveniente dalle multe erogate agli organi di disciplina a carico dei professionisti ippici e una contribuzione annuale disposta dall'ente competente prelevata dai fondi destinati alle categorie ippiche;
- negli ultimi due anni la competenza su tutto il comparto ippico è stata trasmessa da UNIRE ad ASSI (Legge 15 luglio 2011, n. 111) e da ASSI al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e forestali (Decreto-legge 27 giugno 2012, n. 87);
- con il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 31 gennaio 2013 recante *“trasferimento delle funzioni e delle risorse dall'ex ASSI al Mipaaf e all'Agenzia delle dogane e monopoli”* nel 2013 i contributi assistenziali da erogare alla Cassa sono di competenza del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che indica nel capitolo di bilancio 2290 *“spese per gli interventi già di competenza della soppressa agenzia per lo sviluppo del settore ippico – ASSI”* gli stanziamenti per gli anni 2013-2015 tra i quali quello da destinare ai fondi di assistenza al settore ippico;
- attualmente la Cassa conta 420 iscritti e assiste 267 persone (una ultracentenaria, 16 ultra novantenni, 103 ultra ottantenni, 2 diversamente abili, 4 invalidi al 100% e due al 67%) con un contributo medio di circa 500 euro per gli assistiti e circa 300 euro per i superstiti;
- da dicembre 2012 gli assistiti non percepiscono più il loro sussidio che nel frattempo si è ridotto a 410 euro per gli assistiti e 246 euro per i superstiti. Gli assistiti, in via precauzionale sono ricorsi all'assistenza sociale ricevendo, però, un assegno ridotto in quanto risultano già beneficiari delle somme erogate dalla Cassa ma che in realtà non percepiscono più;
- in data 2 agosto 2013 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali emanava un decreto ministeriale con il quale si autorizzava la spesa di 1 milione 320 mila euro per la corresponsione dell'intero contributo 2013 a favore della Cassa. Detto decreto veniva inviato all'Ufficio centrale del Bilancio presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per il controllo di competenza ma questo non veniva registrato dall'UCB in quanto *“in forma analoga ad un precedente provvedimento osservato con la nota n.12846 del 18 giugno 2012”*;
- in base al regolamento delle corse, le sanzioni disciplinari 2010/2012 trotto e 2012 galoppo, dovevano essere pagate entro 30 giorni dall'infrazione e in ogni caso non oltre il termine ultimo del 30 giugno 2013 in rispetto al disposto della delibera n.114 del 10 ottobre 2012 Gestione temporanea ex ASSI;
- in data 8 febbraio 2013 il Tribunale di Roma – 2^a sezione civile – ha emesso un provvedimento esecutivo, in favore della Cassa contro ex Unire ex ASSI ora Ministero delle

politiche agricole, alimentari e forestali, di pagamento senza dilazione dei crediti a tutto il 31 dicembre 2009 pari a 1.592.418,02 euro;

Si interroga per sapere:

- quali siano state le motivazioni che hanno portato alla non registrazione da parte dell'UCB del suddetto decreto ministeriale del 2 agosto 2013;
- quali sono le giustificazioni per le quali ancora non sia avvenuto il trasferimento dell'80% delle sanzioni disciplinari 2010/2012 trotto e 2012 galoppo nonché quelle del 2013;
- per quali motivi non si sia ancora provveduto al pagamento dei crediti per il 2009 nonostante sia sopravvenuta una sentenza del Tribunale di Roma;

On. Roberto CAON